

263

Gerolamo Induno

(Milano 1825 - 1890)

"Il figurinaio" 1887

olio su tela (cm 54,5x47)

Firmato e datato in basso a destra

Provenienza:

Sotheby's Monaco, asta 21 aprile 1990, lotto 12

€ 20.000/30.000

Nel 1872 "il cospicuo premio annuale di lire 4000 istituito dal Principe Umberto in Milano per il migliore lavoro d'arte esposto a Brera fu aggiudicato questo anno al Cav. Girolamo Induno per il quadro rappresentante *un Venditore di Sacre Immagini*" (*Roma Artistica*, 1872, p. 40). Il fortunato momento coincideva, per il pittore, con il reiterare soggetti di tale natura, dalla bottega dell'antiquario al venditore di gioielli, dall'ambulante al musicista. Una gamma di tipi umani descritti entro un universo di dettagli, particolari di quel gusto lenticolare che Induno derivò dalla pittura nordica (L. Bortolotti, *Induno, Gerolamo in Dizionario Biografico degli Italiani*, 2004, vol. 62).

Il *Figurinaio* appartiene esattamente a quel filone di ricerca che Induno, al pari di altri grandi esponenti di quello stile verista (da Gaetano Chierici ad Antonio Rotta), sviluppa cambiando alcuni dettagli nella composizione; si segnala, a proposito, la versione in collezione Luigi Colombo di Milano, lievemente più contenuta della qui esposta e che presenta la variante del cagnolino e datata al 1888 (*Da Boldini a Segantini*, Milano - Gam Manzoni -, 27 marzo-28 giugno 2015).

Si tratta dell'estrema fase di Induno e, vale la pena sottolineare come il presente soggetto figuri tra le composizioni migliori del periodo: "Non tutti i quadri del suo ultimo periodo sono a simile altezza... a riscattare gli anni estremi dell'Induno, che furono travagliati da malattia e tristezza" (*Nell'Unità Italiana, in Storia di Milano*, vol. 15, 1962, p. 501).

La tecnica brillante, la facilità pittorica, la precisione nella resa dei dettagli lo avrebbero sostenuto sino alle sue ultime prove, come testimoniano *La fioraia* del 1888 (collezione privata: ripr. in Piceni - Monteverdi, fig. 85) e *Nel negozio dell'antiquario*, un tema affrontato più volte dall'Induno nel corso degli anni Ottanta, la cui redazione estrema, e di più ampie dimensioni, è datata 1889 (Milano, Galleria d'arte moderna), così come il nostro *Figurinaio* (*Intorno agli Induno. Pittura e scultura tra genere e storia nel Canton Ticino* (catal., Rancate), a cura di M. Agliati Ruggia - S. Reborà, Milano 2002 (con bibl.); L. Bortolotti, *Induno, Gerolamo in Dizionario Biografico degli Italiani*, 2004, vol. 62).

